

# Calendario spigolaro

FABRIZIO CERBONI [fabrizio.cerboni@gmail.com]



**T**ra i diversi fattori che contribuiscono alla cattura del predatore che si intende insidiare, uno tra i più importanti è la scelta dell'ecosistema, da effettuare prendendo in considerazione la stagione e il suo andamento climatico, correlando il tutto con il comportamento della specie che abbiamo deciso di pescare. Tratterò qui l'argomento prendendo in considerazione la pesca della spigola, precisando che quanto leggerete è frutto delle esperienze maturate dal 1989 ad oggi nella mia regione, la Toscana. Prima di entrare nello specifico dell'argomento da trattare vorrei anche puntualizzare che esistono due classificazioni delle stagioni e quindi del loro inizio e della loro fine: una è quella astronomica, l'altra quella meteorologica. Qui ovviamente prenderò in considerazione le stagioni meteorologiche, che hanno la seguente durata: primavera 1/3-31/5, estate 1/6-31/8, autunno 1/9-30/11, inverno 1/12-28(o 29)/2.

amento climatico stagionale è regolare, a partire dal mese di settembre possono verificarsi le prime piene di una certa consistenza che portano acqua nuova in fiumi e canali, abbassandone la temperatura e aumentandone il tasso di ossigenazione, creando così condizioni più favorevoli per la pesca della regina dei nostri mari. Le piene, inoltre, in base alla loro intensità, portano in mare un flusso di acqua dolce più o meno elevato che attira il serranide come una calamita attorno agli sbocchi a mare di qualunque corso d'acqua, dal grande fiume al piccolo canale. A questo proposito vi invito a non trascurare assolutamente le foci di tutti quei corsi d'acqua che, al di fuori del periodo di piena, hanno una portata talmente ridotta che il loro apporto di acqua dolce al mare è esiguo o addirittura nullo, perché la foce insabbiandosi impedisce il deflusso di acqua dolce in mare. Altra caratteristica dell'autunno da tenere in massima considerazione è data dai frequenti sbalzi di pressione. Come è noto l'attivismo della spigola è molto influenzato da questo fattore e, frequentemente, la



## IN VACANZA

Se avete scelto la Toscana per le vostre vacanze estive, andate:

- sul fiume Magra, tenendo presente che è possibile trovare la spigola fino all'altezza di Sarzana.
- sul fiume Serchio, corso d'acqua dove è possibile insidiare il serranide fino a Ripafratta.



## autunno

Iniziamo da quello che è considerato il periodo migliore per insidiare la spigola. Viste le caratteristiche climatiche della stagione, è possibile trovare con una certa frequenza condizioni favorevoli per la pesca del serranide in molti ecosistemi dove esso vive. Considerando che l'autunno generalmente è una stagione in cui spirano venti come scirocco, libeccio e ponente, nella spiaggia e in scogliera potrete trovare con una certa frequenza mare mosso o in scaduta. Entrambe le condizioni, se sfruttate a dovere, sono molto favorevoli. Altra caratteristica della stagione è la piovosità. Se l'an-

sua massima attività predatoria coincide con i forti abbassamenti della pressione atmosferica. Da non trascurare infine che con l'arrivo dell'autunno si avvicina il periodo di riproduzione del serranide che, come gli altri predatori, nel prefrega aumenta notevolmente il suo attivismo.

**Dove e quando.** In caso di andamento climatico stagionale regolare, dopo le prime piogge abbondanti che provocano piene consistenti è opportuno dedicarsi alla pesca in fiumi, canali e nelle foci di ogni corso d'acqua di qualunque grandezza. Nell'immediato dopo piena, quando le acque sono ancora alte e torbe, è opportuno dedicarsi alle foci e alle zone limitrofe. Non spaventatevi di fronte al-

## FOCI TOSCANE

Sono indicati di seguito i corsi d'acqua toscani più interessanti per la pesca della spigola. Oltre al nome, per ciascuno è indicata l'ubicazione delle sorgenti, dato molto importante per scegliere i giusti periodi per frequentarli. Partendo da nord si trova il fiume MAGRA, che ha origine dall'Appennino. Successivamente il canale BURLAMACCA, che ha origine nel padule del lago di Massaciuccoli nella zona di Montramito e sfocia a Viareggio. Nella sua foce è stato costruito il porto di questa cittadina. Più a sud la foce del fiume CECINA, che nasce dalle Colline Metallifere. Poi il fiume CORNIA, che origina anch'esso nelle Colline Metallifere. Successivamente la foce del fiume PECORA che nasce in collina; più che un fiume è un piccolo torrente del piano. Dopo un po' di chilometri incontriamo la foce della BRUNA, che ha origine nelle Colline Metallifere e sfocia a Castiglion della Pescaia. Anche in questo caso la foce è stata utilizzata per la costruzione di un porto. Molti definiscono questo corso d'acqua un fiume, ma le sue caratteristiche sono più vicine a quelle di un canale. Spostandosi ancora a sud, ecco la foce del fiume OMBRONE, che nasce dalle colline del Chianti. Segue la foce del fiume ALBEGNA, che nasce dal Monte Amiata. Al confine con il Lazio troviamo il fiume Fiora, che ha le sue sorgenti nel Monte Amiata. Dal confine con la Liguria fino a quello con il Lazio esistono naturalmente numerosi altri sbocchi a mare. Quelli indicati sono i più proficui.



l'acqua sporca: le spigole sono attive e quindi catturabili anche in queste condizioni. Pescate le zone di confine tra l'acqua torbida e quella chiara, senza trascurare però il flusso centrale di acqua dolce che entra in mare, anche se, in alcuni casi, può essere la zona più torbida dell'intera foce. In queste condizioni è buona regola pescare di giorno. Con l'abbassarsi dei livelli e lo schiarirsi dell'acqua è opportuno pescare l'interno di fiumi e canali con una buona portata d'acqua, spostandosi anche a svariati chilometri dalla foce. Quando il liquido elemento è ancora velato, si può pescare di giorno e nei cambi di luce dell'alba e del tramonto. Con acqua chiara è di gran lunga più redditizia la pesca notturna. Una volta passato l'effetto benefico della piena, oppure in presenza di un autunno poco piovoso e di piene poco consistenti, meglio dedicarsi alla pesca in scogliera o in spiaggia. In entrambi gli ambienti per pescare di giorno è necessario avere il mare formato o mosso o in scaduta. In mancanza di tali condizioni è opportuno pescare di notte. Vista la sua pericolosità, consiglio fortemente di farlo in scogliera. Molto meglio in spiaggia. Buoni spot sia di giorno quando c'è mare che di notte con mare calmo sono anche le barriere frangiflutti, in particolare quelle ubicate vicino a sbocchi di acqua dolce in mare. Anche in questo caso, trattandosi di luoghi abbastanza pericolosi se pescate di notte, oltre a un'ottima conoscenza del posto è consigliabile moltissima prudenza.

## inverno

Viste le sue caratteristiche climatiche, in questa stagione in tutti gli ecosistemi dove vive il predatore si assiste a una diminuzione della temperatura dell'acqua. Il fenomeno non interessa allo stesso modo i vari ambienti. Tra quelli dove il calo è maggiore ci sono i fiumi, le loro foci e le zone limitrofe. I corsi d'acqua dove il calo termico è maggiore sono quelli che nascono da montagne che in questa stagione sono interessate da fenomeni nevosi più o meno intensi. Quando inizierà lo scioglimento delle nevi, l'abbassamento della temperatura sarà così elevato da rendere la pesca totalmente improduttiva. Dai dati rilevati in seguito alla misurazione delle temperature, non ho mai catturato né visto catturare dai miei compagni di battuta o da altri pescatori a spinning con temperature dell'acqua pari o inferiori a cinque gradi, con o senza la presenza di acqua di neve. Ho invece fatto e visto fare dai miei compagni di pesca buone catture con temperature esterne prossime allo zero. A questo proposito ricordo ancora con piacere quanto accaduto alcuni anni addietro nel mese di gennaio, dal giorno dell'epifania alla fine della seconda decade del mese. In quel periodo con l'amico Carletto catturammo diverse spigole, alcune delle quali di ottima taglia, in serate in cui il treccia ghiacciava sugli anelli della canna, tant'è che



dovevamo intervenire frequentemente con le mani, ovviamente ricoperte da guanti, per far sciogliere il ghiaccio. Poi, attorno al venti del mese, le temperature rizarono, la neve presente negli Appennini si sciolse e arrivò l'acqua di neve. Le catture cessarono fino a quando la temperatura dell'acqua si rialzò. Anche nelle scogliere e nelle spiagge la temperatura dell'acqua diminuisce, ma, ad eccezione delle zone limitrofe a sbocchi d'acqua dolce, la riduzione è minore.

**Dove e quando.** Con il mare montante o mosso e durante la scaduta consiglio la pesca diurna in spiaggia, in scogliera e nelle barriere frangiflutti. Con il mare calmo è opportuno dedicarsi alla pesca notturna nella spiaggia, in foce e nell'ultimissimo tratto dei corsi d'acqua. Per questi ultimi ambienti, in inverno, la regola di carattere generale è quella di pescare nei canali, nei fiumi che nascono in collina e in quelli che nascono in montagna ma hanno la loro foce molto distante dalla loro sorgente. In questa stagione può dare buoni risultati anche la pesca nei porti, in particolare se esercitata di notte.

## primavera

Questa è, anzitutto, la stagione del rialzo termico nella stragrande maggioranza degli ecosistemi nei

quali vive il serranide. Fanno eccezione le foci dei fiumi i cui bacini sono interessati in maniera più o meno elevata dallo scioglimento delle nevi, con conseguente presenza dell'acqua di neve e temperature del liquido elemento ancora su valori uguali o molto simili a quelli invernali. La primavera è anche la stagione della grande variabilità atmosferica. Marzo, in particolare, ma anche aprile, sono mesi nei quali è possibile assistere a più variazioni climatiche anche nell'ambito della stessa giornata. Occorre quindi essere attenti osservatori e saper sfruttare al massimo le opportunità che offrono questi cambiamenti.

Pensate ad esempio cosa può significare, per un pesce lucifago come la spigola, passare da un periodo della giornata soleggiato e luminoso a uno nuvoloso e privo di luce. Pensate a quale opportunità possono rappresentare i cambi di direzione del vento durante la giornata, quando pescate in spiaggia o in scogliera. Se osservate attentamente e sapete interpretare al meglio questi cambiamenti di direzione, potrete pescare, per l'intera battuta, sempre dove c'è la schiuma, le onde hanno la giusta intensità e in assenza di vento di fronte, evitando così problematiche relative alla gittata e precisione del lancio. In alcune annate anche in questa stagione si verifica una certa piovosità. Se le piogge sono sufficientemente abbondanti per provocare una piena anche in primavera, si presentano condizioni favorevoli per la pesca in foce.





**Dove e quando.** A inizio primavera mi concentro soprattutto sulla pesca in scogliera. È questo infatti il primo ambiente nel quale si verifica un rialzo sensibile della temperatura, perché nelle giornate soleggiate o nei periodi soleggiate di una giornata le rocce immagazzinano calore che poi rilasciano, contribuendo a far salire la temperatura del liquido elemento. Valide sono anche le spiagge esposte ai venti che soffiano da sud-est, sud e sud-

ovest. Nelle giornate che non presentano le condizioni meteomarine per la pesca in scogliera o in spiaggia potete pescare di notte nelle spiagge citate, nelle foci e nell'ultimissimo tratto di canali, fiumi che nascono da colline o che nascono da montagne ma che non portano più acqua di neve. Se in questi ambienti si verificano delle piene, assolutamente da non perdere è il periodo successivo alla piena stessa.

Nella parte centrale della stagione è opportuno pescare nei fiumi appenninici, che a questo punto, salvo annate con andamento climatico stagionale particolare, non hanno più la presenza dell'acqua di neve. In questo periodo è buona regola pescare la foce e le zone limitrofe nonché l'ultimissimo tratto del corso d'acqua. Con il proseguire della stagione è opportuno spostarsi all'interno del fiume anche di svariati chilometri dalla foce. Non abbiate timore di fare questa scelta. Come ho già avuto modo di scrivere in altre circostanze, ho catturato spigole non casualmente, ma facendo una pesca mirata, anche in acqua dolce, fino a una ventina di chilometri dalla foce. Questo predatore infatti, essendo un pesce eurialino, è in grado di vivere regolarmente in acqua salata, salmastra e dolce. Con acqua torba o molto velata si può pescare di giorno, con acqua leggermente velata o chiara meglio la pesca notturna. Da non trascurare, inoltre, di pescare le mareggiate di libeccio e di ponente e le loro scadute.

## estate

Nell'immaginario collettivo l'estate è considerata la stagione peggiore per la pesca della spigola. In questo periodo, infatti, in tutti gli ambienti dove

vive il predatore la temperatura dell'acqua aumenta sensibilmente, in molti ecosistemi diminuisce il tasso di ossigenazione dell'acqua, sole e luce la fanno da padrone ovunque. Al mare ci sono bagnanti ovunque, nonché barche di ogni tipo che scorrazzano avanti e indietro per l'intera giornata, disturbando non poco un pesce schivo come il seranide. In effetti tutti questi fattori negativi contribuiscono non poco a rendere difficile la cattura della spigola. Difficile ma non impossibile. Infatti, facendo le giuste scelte, qualche pesce si può catturare anche in questa stagione.

**Dove e quando.** La priorità è da dare alla pesca notturna nei fiumi appenninici, scegliendo le zone più distanti possibili dalla foce, dove sapete con certezza che arrivano le spigole. Qui pescate dove c'è maggiore corrente e quindi l'acqua è più ossigenata. Ottime le zone limitrofe a tratti di riva particolarmente ombreggiate. La spigola sceglie questi luoghi per ripararsi durante il giorno dal sole e dalla luce. E di notte sceglie le zone limitrofe al suo riparo per andare a caccia. Da non trascurare la pesca in scogliera quando si verificano le prime perturbazioni con relativa mareggiata e successiva scaduta. Se la perturbazione ha portato piogge tali da provocare una piena, ottima la pesca nella foce dei corsi d'acqua che sono stati interessati dall'evento.

**Seaspin**  
**buginu 55**

**coming soon!!**

Seaspin...passion is life

Utopia Tackle S.r.l. • Via Zara 5 • 09047 • Selargius (CA) • Italy • Tel/Fax +39 070 844099 • web: www.utopiataackle.com